

# BIBLIOTECA DELL'UNIVERSITÀ REPUBBLICA DI SANMARINO

## LETTURE DAIFONDI

*Guerre  
mondiali*

## LETTURE DAIFONDI

*Guerre mondiali*

BIBLIOTECA  
DELL'UNIVERSITÀ  
DELLA REPUBBLICA  
DI SAN MARINO

# LETTURE DAI FONDI *Guerre mondiali*

Progetto di valorizzazione e di promozione dei fondi librari della Biblioteca universitaria.

La Biblioteca dell'Università degli Studi della Repubblica di San Marino possiede, oltre al suo patrimonio bibliografico, i seguenti fondi librari:  
fondo Ruggiero Romano (Fermo 1923 – Parigi 2002) contenente 7.000 volumi, 200 riviste e 5.000 estratti attinenti al campo della storia moderna;  
fondo Alberto Ronchey (Roma, 1926-2010), donato dalla famiglia nel 2010, contenente 3.060 volumi attinenti al percorso di studi, letture e ricerche del noto giornalista;  
fondo Morris N. and Chesley V. Young “Library of Memory and Mnemonics”, acquisito nel 1991 e contenente una delle più ricche collezioni di libri, articoli e memorabilia sul tema della memoria e delle mnemotecnica oggi esistente.

Fondi di Corrado Vivanti, Eric Hobsbawm, Adriano Prosperi, Lelio e Lisli Basso, Alberto Caracciolo e Renato Zangheri.  
“Letture dai fondi” è un programma di eventi finalizzato alla conoscenza dei fondi librari della Biblioteca universitaria di San Marino attraverso la lettura di alcuni esemplari posseduti. La seconda edizione, intitolata “Guerre mondiali”, è realizzata in collaborazione con il Dipartimento di Storia, Cultura e Storia Sammarinese dell'Università e la Scuola Secondaria Superiore. Si ringraziano i tecnici degli Istituti Culturali di San Marino per il supporto logistico. Ideazione e coordinamento Karen Venturini e Gabriella Lorenzi.

9 aprile 2015, ore 10.00  
Teatro Titano, San Marino Città

## Gregorio Sorgonà e Verter Casali, *Il fascismo sammarinese e Ezio Balducci*

Presentazione del 38° quaderno della Collana Sammarinese di Studi Storici.  
L'accesso ai documenti, lasciati in eredità da Ezio Balducci e donati all'Archivio di Stato sammarinese dal figlio Alessandro, hanno fornito un punto di vista privilegiato per approfondire sia la figura rilevante di un protagonista incontrastato della vita politica sammarinese che alcuni momenti decisivi per la definizione dell'identità della Repubblica durante il ventennio fascista e il suo coinvolgimento indiretto nella Seconda Guerra Mondiale. Al centro del lavoro di Gregorio Sorgonà è il quesito, in qualche modo paradossale, circa l'effettiva natura fascista del fascismo sammarinese. Per effettuare la comparazione con il fascismo italiano, la ricerca ha usato documenti fino ad ora poco utilizzati o inediti. Dunque è attraverso l'incrocio di fonti provenienti da più archivi privati e pubblici, italiani e sammarinesi, che è stato possibile decifrare, in modo più dettagliato, alcuni dei momenti fondamentali della storia repubblicana tra le due guerre.

30 aprile 2015, ore 10.00  
Teatro Titano, San Marino Città

## Gian Enrico Rusconi, *Marlene e Leni. La Dietrich e Riefenstahl: due donne tedesche tra seduzione, politica e cinema*

Marlene Dietrich e Leni Riefenstahl sono state due icone del cinema del loro tempo. Entrambe coniugano in modo originale, arte, professionalità e politica, sia pure con esiti diametralmente opposti. Entrambe hanno incarnato un “caso politico” di straordinario interesse. Interpretando a modo loro “la donna nuova”, hanno rappresentato due differenti tipi di seduzione, mettendoli in scena sullo schermo, come attrice e cantante Marlene, come regista Leni. I loro destini speculari, incrociati e opposti attraversano un periodo cruciale della storia. Ricostruirne, come fa Gian Enrico Rusconi, i percorsi biografici consente di scoprire le molte espressioni del loro aspetto. Ironico e tenero ma anche sfacciato quello di Marlene, distaccato, estetizzante, opportunistico quello di Leni che come regista non perde mai di vista la sua performance professionale. Il saggio così getta luce sull'altra faccia, apparentemente “minore”, della cultura del Novecento tedesco e non solo.

14 maggio 2015, ore 10.00  
Teatro Titano, San Marino Città

## Luciano Canfora, *1914*

Nel 1914 l'Europa era sull'orlo del socialismo, ma anche della guerra; in pochi giorni, in poche ore, precipitò nel baratro. Da questa osservazione di Fernand Braudel, coniugata con l'altra notazione critica della prima guerra mondiale come avvio della guerra civile europea in cui si consumò il “secolo breve”, muove il racconto di Luciano Canfora sul fatidico 1914. L'anno della guerra è rappresentato come la conclusione della corsa a rotta di collo tra guerra e rivoluzione. Questa vivace sintesi si svolge attraverso i principali nodi storiografici: le diverse interpretazioni di parte, i comportamenti delle forze in campo, il rapporto tra i sistemi politico elettorali e i meccanismi delle decisioni, gli “scivolamenti progressivi” che condussero al conflitto, la “colpa tedesca” o la “responsabilità collettiva”, la “guerra degli spiriti” dei grandi intellettuali e degli accademici, la “reazione a catena” delle alleanze, i “falsi di guerra”.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DELLA REPUBBLICA  
DI SAN MARINO

DIPARTIMENTO  
DI STORIA, CULTURA  
E STORIA SAMMARINESE



Scuola Secondaria Superiore  
della Repubblica di San Marino